

# srm materiali

*materiali di lavoro e rassegna stampa  
sull'immigrazione*

2007

gennaio

## **Ingresso nell'UE dei cittadini della Romania e della Bulgaria**

- **Introduzione**
- **Circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero della Solidarietà sociale del 28 dicembre 2006**

**“Inform. Legge”  
n. 90**

---

a cura del:

**SERVIZIO  
RIFUGIATI E  
MIGRANTI**

*della Federazione delle  
Chiese Evangeliche  
in Italia*

**Direttore - Franca Di Lecce  
Operatrici - Federica Brizi  
Patrizia Toss  
Silvia Zerbinati**

Via Firenze 38, 00184 Roma  
tel. 06 48905101  
Fax 06 48916959  
E-mail: [srm@feci.it](mailto:srm@feci.it)

**Dal 1° gennaio 2007, Bulgaria e Romania sono entrate a far parte dell'Unione Europea.** Prima di questa data ogni singolo paese comunitario ha avuto la possibilità, grazie ad una clausola dei *Trattati di adesione*, di scegliere se porre una limitazione alla circolazione di lavoratori bulgari e rumeni o aprire completamente le proprie porte ai nuovi lavoratori neocomunitari.

Il Governo italiano, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2006, ha deciso di fare ricorso ad **un regime transitorio**, prima di liberalizzare completamente la circolazione dei lavoratori subordinati provenienti dai due Paesi. Il giorno seguente tale decisione, i Ministeri dell'Interno e della Solidarietà sociale hanno emanato una circolare congiunta per fornire dei chiarimenti circa l'applicazione di tale decisione.

Schematicamente il Consiglio dei Ministri ha deciso su:

### **INGRESSO IN ITALIA**

- I cittadini rumeni e bulgari **non devono più munirsi del visto** per entrare in Italia (qualsiasi sia il motivo dell'ingresso). Per l'ingresso è sufficiente avere un documento di identità o un passaporto in corso di validità.
- Il diritto alla libera circolazione è esteso a tutti i componenti del nucleo familiare.
- Il diritto di ingresso può essere limitato solo per motivi di ordine pubblico o sicurezza pubblica.
- I cittadini rumeni e bulgari possono, come tutti i cittadini UE, richiedere la **carta di soggiorno** direttamente alle Questure competenti o tramite gli uffici postali.

### **ESPULSIONE**

- **Dal 1° gennaio gli effetti dei provvedimenti di espulsione adottati nei confronti di cittadini rumeni e bulgari decadono.** Si procede alla **revoca dei provvedimenti di espulsione** già adottati per violazione della normativa in materia di immigrazione, ad eccezione di quelli disposti dalla Autorità Giudiziaria e per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello stato.

L'allontanamento del cittadino dell'Unione è consentito solo per motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza o di sanità pubblica

### **ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

- **Non è previsto nessun sistema di quote numeriche per l'ingresso.**
- I lavoratori impiegati nei settori:
  - agricolo e turistico alberghiero;
  - lavoro domestico e di assistenza alla persona;
  - edilizio;
  - metalmeccanico;
  - dirigenziale e altamente qualificato

**possono accedere liberamente al mercato del lavoro italiano**, stipulando contratti di lavoro direttamente, senza chiedere nessuna autorizzazione, come i cittadini italiani o comunitari.

Uguale situazione per il lavoro stagionale.
- **Per tutti i restanti settori produttivi**, l'assunzione dei lavoratori rumeni e bulgari avviene con una **procedura semplificata** attraverso la presentazione, mediante spedizione postale (raccomandata a/r), da parte del datore di lavoro allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura competente di una richiesta di nulla osta utilizzando l'apposita modulistica.
- Per i **lavoratori autonomi** non sono state previste alcune limitazioni.

Per qualsiasi altra informazione siamo a vostra disposizione presso il nostro ufficio allo 06.48905101 o [srm@feci.it](mailto:srm@feci.it)

Servizio Rifugiati e Migranti  
Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia



Ministero dell'Interno



Ministero della Solidarietà  
Sociale

Circolare n. 2

Roma, 28 dicembre 2006

Prot. n. 4468 Min. Interno  
Prot. n. 23/II/2175/06 Min.Sol. Sociale

Ai Sigg.ri Prefetti  
LORO SEDI

Al Sig. Commissario del Governo  
per la Provincia Autonoma di  
TRENTO

Al Sig. Commissario del Governo  
per la Provincia Autonoma di  
BOLZANO

Al Sig. Presidente della Regione  
Valle d'Aosta  
AOSTA

Ai Sigg. Questori  
LORO SEDI

Alle Direzioni Regionali del Lavoro  
LORO SEDI

Alle Direzioni Provinciali  
del Lavoro (per il tramite delle Direzioni  
Regionali del Lavoro)  
LORO SEDI



Ministero dell'Interno



Ministero della Solidarietà  
Sociale

Alla Provincia Autonoma di  
TRENTO

Alla Provincia Autonoma di  
BOLZANO

Alla Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia  
TRIESTE

Alla Regione Siciliana  
Assessorato del Lavoro  
PALERMO

e, per conoscenza:

Al Ministero degli Affari Esteri  
ROMA.

All'INPS  
ROMA.

Agli Assessorati Regionali al  
Lavoro  
LORO SEDI



Ministero dell'Interno



Ministero della Solidarietà  
Sociale

OGGETTO: Ingresso nell'U.E. dei cittadini della Romania e della Bulgaria.

Il 1° gennaio 2007 la Romania e la Bulgaria entrano a far parte dell'Unione Europea; da tale data per i cittadini appartenenti ai predetti Paesi non si applicano più le disposizioni del decreto legislativo del 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni (Testo unico sull'immigrazione), ma trovano applicazione le disposizioni del DPR 18 gennaio 2002 n. 54 e successive modifiche ed integrazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea).

In particolare trovano attuazione le vigenti disposizioni di diritto comunitario in materia di libera circolazione nel territorio dell'U.E., comprese quelle relative all'allontanamento dal territorio nazionale. Pertanto, i predetti cittadini neocomunitari potranno entrare liberamente in Italia e potranno, se in possesso dei requisiti di cui al citato DPR n. 54/2002, richiedere la carta di soggiorno alle Questure competenti, direttamente o tramite gli uffici postali.



Ministero dell'Interno



Ministero della Solidarietà  
Sociale

In relazione al diritto di libera circolazione ed alla specifica previsione dell'art. 7 del predetto DPR n. 54/2002 - il quale dispone che i cittadini comunitari non possono essere espulsi, ma possono essere allontanati solo per motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza o di sanità pubblica - si intendono cessati, a decorrere dal 1° gennaio p.v., gli effetti dei provvedimenti di espulsione adottati nei confronti dei predetti cittadini neocomunitari, salvo quelli motivati per ragioni di ordine e sicurezza pubblica o di sanità pubblica.

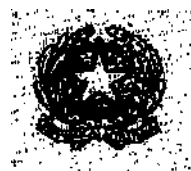
Per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro, il Governo italiano, analogamente a quanto previsto da altri Paesi dell'U.E., ha deciso di avvalersi di un regime transitorio, per il periodo di un anno, prima di liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato, mentre rimane privo di alcuna limitazione il lavoro autonomo.

Il regime transitorio predetto prevede l'apertura immediata nei seguenti settori:

- agricolo e turistico alberghiero;
- lavoro domestico e di assistenza alla persona;
- edilizio;
- metalmeccanico,
- dirigenziale e altamente qualificato.



Ministero dell'Interno



Ministero della Solidarietà  
Sociale

Uguualmente è prevista l'apertura immediata per il lavoro stagionale.

Per tutti i restanti settori produttivi, l'assunzione dei lavoratori rumeni e bulgari avviene con una procedura semplificata attraverso la presentazione, mediante spedizione postale (raccomandata a/r), da parte del datore di lavoro allo Sportello Unico per l'Immigrazione competente di una richiesta di nulla osta utilizzando l'apposita modulistica (mod. sub neocomunitari) disponibile sui siti internet del Ministero dell'Interno ([www.interno.it](http://www.interno.it)) e del Ministero della Solidarietà Sociale ([www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)).

Si è ritenuto di non far ricorso a quote numeriche.

Lo Sportello Unico per l'Immigrazione della provincia ove sarà svolta l'attività lavorativa, previa verifica delle condizioni contrattuali da parte della Direzione Provinciale del Lavoro, provvede al rilascio del nulla osta, che dovrà essere presentato dal lavoratore alla Questura per la richiesta della carta di soggiorno, direttamente o tramite gli uffici postali.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELLA SOLIDARIETÀ  
SOCIALE



## Siti utili su temi di asilo e immigrazione

- ACNUR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati): <http://www.unhcr.it>
- ARCI (Associazione di promozione sociale): <http://www.arci.it>
- ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione): <http://www.asgi.it>
- Briguglio Sergio: <http://www.stranieriinitalia.it/briguglio/immigrazione-e-asilo>
- Caritas Diocesana di Roma: <http://www.caritasroma.it/immigrazione>
- Cestim (Documentazione dei fenomeni migratori): <http://www.cestim.it>
- CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati): <http://www.cir-onlus.org>
- CDS (Associazione Casa dei Diritti Sociali - Focus): <http://www.dirittisociali.org>
- ECRE (European Consultation on Refugees and Exiles): <http://www.ecre.org>
- GOVERNO: <http://www.governo.it>
- ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà): <http://www.icsitalia.org>
- JRS (Jesuit Refugee Service): <http://www.jesref.org>
- Medici Senza Frontiere: <http://www.msf.it>
- PICUM (Platform for International Cooperation on Undocumented Migrants): <http://www.picum.org>
- Save the Children: [http://www.savethechildren.it/minori/minori\\_home.htm](http://www.savethechildren.it/minori/minori_home.htm)
- UCODEP (sito sulla politica europea di immigrazione e asilo curato da Chiara Favilli): [http://www.ucodep.org/banca\\_dati/argomenti.asp](http://www.ucodep.org/banca_dati/argomenti.asp)
- UNIONE EUROPEA: <http://europa.eu.int>

### SRM materiali - Infrom. Legge

#### Informazione ai sensi del Dlgs. 196/03

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per ricevere le nostre news. Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi e non ne sarà fatto alcun uso diverso. Qualora desiderate essere eliminati dalla nostra lista, seguite le istruzioni sotto riportate e provvederemo alla cancellazione, diversamente ci legittimerete a proseguire nel servizio.

#### Cancellazione

Chi non fosse interessato a continuare a ricevere le nostre informazioni, lo comunichi via e-mail a [srm@fcci.it](mailto:srm@fcci.it).

#### Per contattarci

Indirizzo: SRM - Via Firenze 38 - 00184 Roma  
telefono: +39.06.48905101 - telefax: +39.06.48916959  
e-mail: [srm@fcci.it](mailto:srm@fcci.it)  
[www.fcci.it](http://www.fcci.it)

§